

RAZIONALE SCIENTIFICO

Le glicemie possono variare nell'arco della giornata alternando 'picchi' iperglicemici a fasi di ipoglicemia. La variabilità glicemica è un fattore di rischio per lo sviluppo delle complicanze diabetiche in aggiunta ai livelli di HbA1c e alla predisposizione genetica. Nonostante la disponibilità di numerosi indici di misurazione, ad oggi non esiste un gold standard per la valutazione delle oscillazioni glicemiche intra-giornaliere.

In pazienti diabetici le fluttuazioni glicemiche sono risultate predittive nell'insorgenza delle complicanze croniche anche attraverso un aumento dello spessore-medio intimale, della massa ventricolare, mediato da un aumentato stress ossidativo.

Il raggiungimento di obiettivi adeguati su tutti i

fattori di rischio è uno standard della cura del diabete e l'ottimizzazione del compenso glicemico è uno degli obiettivi più difficili da raggiungere. Tale controllo è ottenibile attraverso la conoscenza delle variazioni giornaliere della glicemia misurata con l'autocontrollo glicemico domiciliare. Da ciò è possibile ricavare indici di predittività delle variazioni glicemiche al fine dell'ottimizzazione del compenso glicemico, inteso non solo come ottimizzazione dell'HbA1c.

La terapia del diabete dovrebbe quindi tendere non solo a migliorare il compenso glicemico medio misurato dalla emoglobina glicata, ma anche le differenze fra i valori glicemici massimi e minimi all'interno della giornata.

- soggetto non controllato
- soggetto ad elevato rischio cardiovascolare
- soggetto con insufficienza renale
- soggetto a rischio professionale di ipoglicemie
- soggetto anziano

I partecipanti condivideranno opinioni con il proprio tutor attraverso l'accesso ad un'apposita piattaforma informatica nella quale inserire le informazioni cliniche attraverso uno schema pre-definito. Il tutor avrà la possibilità di seguire online l'approccio diagnostico e terapeutico al paziente inviando le proprie osservazioni e sarà a disposizione per un confronto con il partecipante.

9 GIUGNO 2018 PROGRAMMA RESIDENZIALE

08:30

Registrazione dei partecipanti e pretest

08:30 - 08:50

Razionale ed obiettivi del corso
G. Tonolo

SESSIONE I

08:50 - 09:40

Personalizzazione della terapia e approcci terapeutici
A. Fancellu

09:40 - 10:30

Il controllo glicemico: algoritmi di terapia
A. Gentilini

10:30 - 11:20

Il concetto di variabilità glicemica: le diverse interpretazioni e le modalità di rilevazione
A. Manconi

11:20 - 12:10

Relazione tra la variabilità glicemica, emoglobina glicata e complicanze della patologia diabetica
A. Carboni

12:10 - 12:40

Discussione sui temi sopra trattati
All faculty

12:40 - 13:30

Pausa

SESSIONE II

13:30 - 15:00

Descrizione delle caratteristiche delle esperienze real life oggetto della FSC

- 1) soggetto non controllato
- 2) soggetto ad elevato rischio cardiovascolare
- 3) soggetto con insufficienza renale

- 4) soggetto a rischio professionale di ipoglicemie
- 5) soggetto anziano
G. Tonolo

15:00 - 15:40

Il monitoraggio glicemico: il sistema flash ed il software di lettura dei dati
A. Manconi

15:40 - 16:10

Considerazioni ed approfondimenti sui temi sopra trattati
All faculty

16:10 - 16:30

Take Home messages
G. Tonolo

16:30 - 16:40

Conclusioni e compilazione questionario ECM
G. Tonolo

10 GIUGNO - 29 SETTEMBRE 2018 FORMAZIONE SUL CAMPO

ATTIVITÀ PRATICA SUL CAMPO

(n. 4 ore globali - 80 min x 3 pazienti)

CONTROLLO DEI PAZIENTI CON DMT2 DA PARTE DI OGNI MEDICO PARTECIPANTE

PARTECIPANTI MEDICI

5 MIN

ARRUOLAMENTO: individuazione del paziente con DMT2

30 MIN

Rilevazione ed inserimento dei dati di:
Anamnesi/Esame Obiettivo
Esami di primo livello
Ipotesi diagnostica
Terapia iniziale

VISITA DI CONTROLLO

25 MIN

Rilevazione ed inserimento dei dati di:
Eventuali esami di approfondimento
Scarico monitoraggio glicemico con considerazioni della variabilità glicemica
Diagnosi definitiva
Verifica terapia

VISITA DI CONTROLLO

20 MIN

Rilevazione ed inserimento dei dati di:
Eventuali esami di approfondimento
Scarico monitoraggio glicemico con considerazioni della variabilità glicemica
Diagnosi definitiva
Terapia definitiva

STESURA DOCUMENTO ECM FINALE

TUTOR PARTECIPANTE MEDICO

Incontro con i partecipanti medici per supervisione dei casi clinici

Risoluzione dei quesiti tecnici, diagnostici e terapeutici emersi

TUTOR

Stesura del documento finale ECM di rapporto